

Allegato B

L'organizzazione della rete scolastica della provincia di Varese per l'anno scolastico 2026-2027

1. Le modifiche introdotte con la legge di Bilancio 2023 e DI 124/2025

Le recenti modifiche normative introdotte con la legge di Bilancio 2023 (legge n. 197 del 29 dicembre 2022, articolo 1, commi 557 e 558) hanno dato avvio alla riorganizzazione del Sistema scolastico prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con la modifica dell'articolo 19 del Decreto-Legge n. 98 del 6 luglio 2011 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 111 del 15 luglio 2011) e con l'inserimento, dopo il comma 5-ter, dei commi 5-quater, 5-quinquies e 5-sexies.

In particolare, il comma 5-quater, stabilisce che – a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 – i criteri per la definizione del contingente organico dei Dirigenti Scolastici (DS) e dei direttori dei servizi generali ed amministrativi (DSGA) e per la sua distribuzione tra le Regioni siano definiti su base triennale, con eventuali aggiornamenti annuali, con decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo Accordo in sede di Conferenza Unificata (di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 281 del 28 agosto 1997), da adottare entro il 31 maggio dell'anno solare precedente all'anno scolastico di riferimento.

Al fine di dare attuazione alla riorganizzazione del Sistema scolastico prevista nel PNRR – secondo quanto indicato all'articolo 19, commi 5-bis, 5-ter, 5-quater, 5-quinquies e 5-sexies del Decreto-Legge n. 98 del 6 luglio 2011, da ultimo modificato dalla Legge n. 197/2022 –, con decreto ministeriale n. 127 del 30 giugno 2023 è stata definita la consistenza complessiva delle dotazioni organiche dei DS e dei DSGA per il triennio scolastico 2024/2027.

In considerazione dell'andamento demografico rilevato sulla base della Serie ISTAT 2023-2080 - con riferimento alla *Stima della popolazione studentesca* ed alla *Stima della popolazione residente 3-18 anni* al momento disponibile – che evidenzia una incidenza del calo demografico nel periodo temporale in analisi meno significativa rispetto ai valori posti come base di calcolo per la definizione del citato DL n. 127 del 2023 con relativa riduzione del tasso di natalità, il Ministero dell'Istruzione e del merito, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, con Decreto Interministeriale n. 124 del 30 giugno 2025, ha approvato l'aggiornamento dei criteri individuati per l'anno scolastico 2026/2027, assegnando a Regione Lombardia un contingente organico di dirigenti scolastici e di posizioni di direttore dei servizi generali ed amministrativi (funzionari di elevata qualificazione) pari a 1.108.

Secondo tali disposizioni i numeri dei dirigenti scolastici in Regione Lombardia sono stati così ridefiniti:

a.s. 2023/24	a.s. 2024/25	a.s. 2025/26	a.s. 2026/27
1.136	1.115	1.108	1.108

2. Linee guida regionali per l'anno scolastico 2026-27

Regione Lombardia, a seguito del Decreto Interministeriale n. 124/2025, ha quindi approvato la Delibera Regionale n. XII/4770 del 22/07/2025 con la quale ha definito che, considerato che il contingente d'organico DS e DSGA assegnato a Regione Lombardia per l'anno scolastico 2026/2027 risulta pari a 1.108, ai fini dell'assegnazione alle Istituzioni scolastiche del Dirigente Scolastico e del Direttore dei Servizi Generali Amministrativi con incarico di titolarità – e del conseguente riconoscimento dell'Autonomia Scolastica – si procederà secondo il seguente ordine di priorità:

- 1) in continuità con la normativa previgente e con le indicazioni approvate per l'anno scolastico 2025/2026, sarà riconosciuta l'Autonomia a tutte le Istituzioni la cui popolazione scolastica – nell'anno scolastico 2025/2026 – raggiunge la soglia dei 600 alunni (400 alunni per le Istituzioni scolastiche ubicate nei Comuni montani);
- 2) riconoscimento dell'Autonomia alle Istituzioni scolastiche che non raggiungono le soglie prescritte, ma che si trovano in un territorio montano in situazione di particolare isolamento, alle Istituzioni scolastiche situate nel cratere del sisma 2012 e oggetto di sostanziali interventi di ristrutturazione edilizia ovvero le Istituzioni scolastiche ubicate in enclave, al di fuori della Provincia di riferimento;
- 3) riconoscimento dell'Autonomia ai Convitti annessi alle Istituzioni scolastiche che non rientrano tra gli Istituti educativi di cui al Decreto Legislativo n. 297/1994;
- 4) riconoscimento dell'Autonomia alle Istituzioni che si sono discostate (anche significativamente) dalla soglia stabilita al punto 1 nell'anno scolastico 2025/2026 e/o nel precedente anno scolastico 2024/2025.

3. Lo stato di fatto della rete scolastica della provincia di Varese

Nella nostra provincia la popolazione scolastica ("*organico di diritto*") delle 101 autonomie scolastiche statali (escludendo le due autonomie dei CPIA, per le quali non è possibile prevedere preventivamente un organico di diritto) relativa all'anno scolastico 2025/26, risulta essere di **97.590 studenti** con una media di **allievi per ciascuna autonomia di 966**. La tabella evidenzia come il numero medio degli allievi sia complessivamente in costante contrazione e come anche il numero medio di allievi del secondo ciclo comincia a diminuire, confermando le previsioni preannunciate negli scorsi anni. La media si conferma solo a ragione dell'accorpamento di due autonomie.

Fig. 1 Provincia di Varese. Riepilogo popolazione scolastica (scuole statali)

	2023/24			2024/25			2025/26		
	Allievi	N. Auton.	N. medio allievi	Allievi	N. Auton.	N. medio allievi	Allievi	N. Auton.	N. medio allievi
Primo ciclo	62.082	71	874	60.765	71	856	59.012	69	855
Secondo ciclo	39.152	32	1.224	38.692	32	1.209	38.578	32	1.206
TOTALE	101.234	103	983	99.457	103	966	97.590	101	966

Il **primo ciclo di istruzione** è composto da 69 autonomie scolastiche, di cui 15 di montagna. Il lavoro di ricognizione e di predisposizione del presente piano di dimensionamento è stato avviato durante la primavera 2025 a seguito della predisposizione, da parte di USR, dell’Organico di Diritto che ha messo in luce quali fossero gli istituti sui quali era opportuno focalizzare l’attenzione in vista della programmazione.

La tabella 2, che riporta i cambiamenti e le variazioni di organico degli ultimi tre anni in provincia di Varese, mostra quanto avvenuto nei singoli segmenti (infanzia, primaria, secondaria di 1° grado) e contestualmente fa emergere come, parallelamente alla decrescita del primo ciclo, il secondario comincia ad essere interessato dallo stesso trend in linea con le informazioni che provengono dalle proiezioni demografiche.

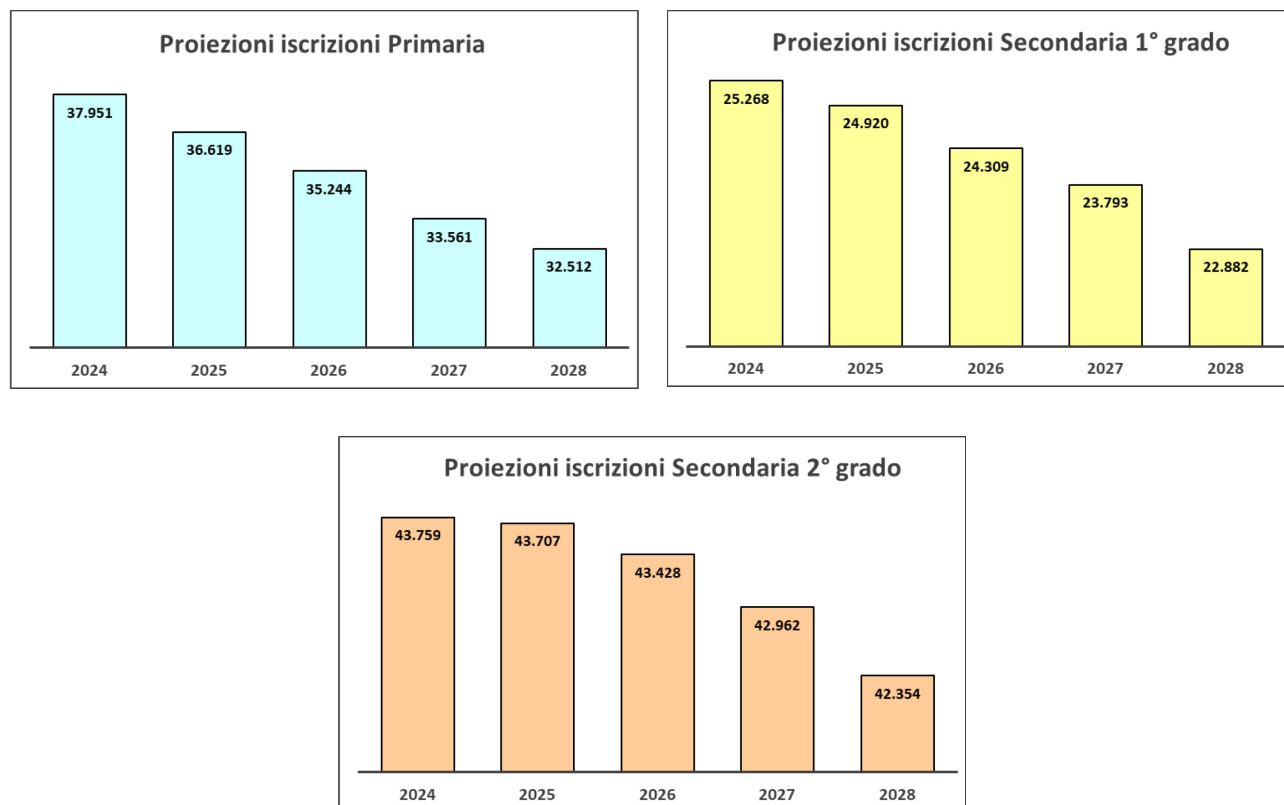
Analizzando i dati della **Tabella 2** insieme al grafico / tabella che mostra l'andamento della popolazione scolastica nella provincia di Varese tra il 2024 e il 2028, costruita sulla base dei nati in provincia di Varese “proiettandoli” alle classi da frequentare in relazione all’età e suddivisa per grado scolastico, acquisiamo notizie molto preoccupanti in merito a quanto succederà nell’immediato futuro: si può notare che il trend complessivo è decrescente in tutti i gradi scolastici. In particolare:

- il decremento del secondo grado tra il 2024 e il 2028 sarà di **1405** nati in provincia di Varese
- il decremento del primo grado tra il 2024 e il 2028 sarà di **2386** nati in provincia di Varese
- il decremento della primaria tra il 2024 e il 2028 sarà di **5439** nati in provincia di Varese.

Fig. 2 Variazioni organico di diritto 2023, 2024 e 2025

	2023	2024	2025		
	Allievi	Allievi	Allievi	variaz. 24-25	variaz. 23-25
ISTITUTI COMPRENSIVI					
Infanzia	6.057	6.056	5.809	-247	-248
Primaria	33.667	32.562	31.609	-953	-2.058
Sec. I grado	22.358	22.147	21.594	-553	-764
ISTITUTI SUPERIORI	39.152	38.692	38.578	-114	-574
TOTALE				-1.867	-3.644

Fig. 3 TITOLO



L'impatto sul primo ciclo (il decremento primaria e *medie* pari a -7825) sarà molto importante per la programmazione del dimensionamento degli istituti comprensivi e delle classi, così come per l'allocazione del personale docente e l'uso degli edifici scolastici.

L'impatto sul secondo ciclo sarà più lento e in parte compensato dall'attrattività che l'offerta di formazione della nostra provincia esercita sugli studenti delle province vicine e che annualmente si attesta sui 6.000 allievi all'anno. Tuttavia, occorrerà valutare di pari passo anche il numero e la dislocazione territoriale dei percorsi di istruzione, che andranno commisurati alla possibilità che gli stessi possano ricevere adeguati numeri di iscritti.

Questo trend di contrazione, in un'ottica di futura riorganizzazione dei plessi, sottolinea l'importanza di incominciare a ragionare in modo strategico, ponderato e condiviso sul futuro degli istituti comprensivi, perché anche l'OCSE¹ gli andamenti demografici pongono sfide che possono trasformarsi in opportunità. Ciò richiede visione per anticipare e poi governare gli effetti che potranno generarsi nel sistema scolastico, nei territori urbani, rurali e montani della provincia e del Paese complessivamente.

Occorre utilizzare i dati e le analisi dei fenomeni in atto che sono già disponibili e iniziare a pianificare e programmare quali siano gli ambiti che richiedono un immediato cambio di veduta e ridefinizione: attraverso collaborazioni interistituzionali che prevedono una governance multilivello che aiuti il territorio

¹ OCSE – Education at a Glance - 2024

a lavorare con uso integrato di risorse per trasformare “la scuola pubblica in un’infrastruttura radicata nel territorio, innovativa, contributiva alla coesione e allo sviluppo locale.”²

Con tali premesse si evidenziano dinamiche che porteranno con sé la necessità di gestire e razionalizzare al meglio le attuali strutture/spazi/soluzioni per consentire ai ragazzi di frequentare -per quanto possibile- gli indirizzi di maggior interesse, seppur nel rispetto dei limiti di contesto e indipendenti dalla volontà della Provincia o comunque non affrontabili nell’ottica di un complessivo trend che ormai da tempo descrive una parabola di contrazione generalizzata della popolazione scolastica, che al momento non giustifica investimenti strutturali di lungo periodo.

4. Situazioni emerse a seguito delle verifiche effettuate con Regione Lombardia

Sulla base dei criteri individuati da Regione Lombardia per l’a.s. 2026/27 e dei dati forniti da USR Lombardia attraverso l’organico di diritto³, in provincia di Varese risultano n. 3 situazioni non corrispondenti ai requisiti definiti nella Delibera Regionale di 600 (non montano) o 400 allievi (montano):

- IC Cantello: 378 alunni (montano)
- IC Castellanza: 579 alunni
- IC Vergiate: 543 alunni (per il secondo anno consecutivo).

In applicazione del quarto criterio di priorità definito dalla Regione Lombardia nella delibera del 22/07/2025 non sarà necessario procedere con accorpamenti per l’anno scolastico 2026/27.

Tuttavia, Provincia di Varese ha inviato una comunicazione ai Comuni e agli istituti Comprensivi interessati nella quale evidenzia che la situazione di deroga attiene ad un carattere di eccezionalità; pertanto, ha espressamente invitato ad avviare, tra Comune e Istituto Comprensivo, un ragionamento interno in merito alle ipotesi che potrebbero risultare più consone nell’immediato futuro.

Per quanto riguarda il secondo ciclo rimane invariata la situazione dei due istituti Superiori (l’ITE Tosi di Busto Arsizio e l’ISS Ponti di Gallarate) che mantengono la quota di oltre 2.000 iscritti diurni.

5. Le modifiche alla rete scolastica provinciale per l’anno 2026/27

Al fine di verificare la necessità dei comuni della provincia in merito ad eventuali chiusure o riorganizzazioni di modifiche di indirizzo di plessi scolastici relativi al primo ciclo di istruzione, è stata inviata a tutti i Comuni della provincia di Varese la comunicazione “*Dimensionamento della rete scolastica provinciale - primo ciclo Anno Scolastico 26-27 e CPIA - Centro Provinciale Istruzione Adulti*” con richiesta di trasmissione delle proposte di modifica entro il 20/09/2025 onde avviare per tempo l’istruttoria che si deve concludere con l’invio della delibera alla Regione Lombardia entro e non oltre il 17/10/2025.

² “INDIRE – Anticipare per governare il cambiamento - 2025

³ Il file complessivo è inviato da Regione Lombardia a tutte le Province Lombarde ed è recepito nel sistema SIUF, alla base del Dimensionamento.

Provincia ha preso atto delle seguenti modifiche segnalate dai comuni:

- **Comune di Besozzo:** spostamento del plesso scolastico scuola primaria "G Mazzini" - VAEE81201N - facente parte dell'IC VAIC81200G - presso il plesso scolastico "G. Pascoli" sito a Besozzo in via Cavour 4: il Comune precisa che lo spostamento non prevede la soppressione di alcun plesso scolastico.
- **Comune di Busto Arsizio:** la delibera n.270/2025 definisce lo spostamento della Scuola dell'Infanzia Villa Sioli - VAAA86601R- facente parte dell'IC Crespi di Busto Arsizio - codice autonomia VAIC86600X – presso immobile sito in via Bellini, 36.

Provincia ha provveduto ad inserire tali modifiche nel sistema regionale Siuf.